



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

DECRETO DIRIGENTE DEL

(ASSUNTO IL 12 FEB. 2009 PROT. N. 223...)

CODICE N. _____

DIPARTIMENTO

SETTORE N. _____

SERVIZIO N. _____

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N° 1576 del 24 FEB. 2009

OGGETTO: D.Lgs. n. 59/05 e s.m.i. - Ditta **Ecologica 2008 S.r.l.** - Autorizzazione Integrata Ambientale per un "impianto di eliminazione rifiuti pericolosi e non", sito in Loc. San Sugo nel Comune di Tortora (CS).
[Codice IPPC 5.1 - 5.3]

Settore Ragioneria

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n° 8 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste copertura finanziaria.

Il Dirigente del Settore

Publicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Calabria

n. _____ del _____

Parte _____

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 28/04/2007 con la quale sono state conferite al Dott. Giuseppe Graziano le funzioni di Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 "Politiche dell'Ambiente";

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedura ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C.), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'ALA;

VISTO il Regolamento Regionale 21 agosto 2007, n. 5 "D.Lgs. 59/05 - Procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTO i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell'ALA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di istruttoria;

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall'art 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell'ALA, debbano presentare, ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l'allegato E - Piano di monitoraggio e controllo.

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 19992 del 04/12/07 con cui è stato costituito il Nucleo Operativo IPPC, i cui compiti sono elencati dall'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 5/2007;

VISTA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che la Ditta Ecologica SUD S.r.l. (di seguito indicata come "Gestore"), avente sede legale in Loc. San Sago nel Comune di Tortora (CS), ha presentato allo Sportello IPPC, assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 10591 del 28/09/2007, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di eliminazione rifiuti pericolosi e non, sito in Loc. San Sago nel Comune di Tortora (CS)

Codici IPPC di cui all'allegato I al D.Lgs. 59/2005:

- 5.1 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni R1, R5, R6, R8, R9,) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno"
- 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II^a della direttiva 75/442/CEE ai punti DR, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorno."

VISTE le schede allegate alla predetta domanda ai sensi dei decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007, n. 12540 del 29/08/2007 e n. 8425 del 30/06/08;

VISTA l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della Ditta a favore della tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto dal tariffario per le spese di istruttoria approvato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007;

VISTA tutta l'ulteriore documentazione presentata dalla Ditta;

VISTO il D.D.G. n. 6630 del 26/04/05 con il quale è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale;

VISTA la nota acquisita dal Dipartimento Ambiente con prot. n° 16362 del 19/09/08 con la quale veniva comunicato il cambio di denominazione da Ecologica SUD S.r.l. a Ecologica 2008 S.r.l. ed il cambio della sede legale e amministrativa da Loc. San Sago nel Comune di Tortora (CS) a Strada Provinciale 86, Km 8,900+500 via per sava San Marzano di San Giuseppe (TA);

VISTA la nota acquisita dal Dipartimento Ambiente con prot. n° 20907 del 12/12/2008, con la quale veniva comunicato il nominativo del nuovo Amministratore Unico della Ecologica 2008 S.r.l.;

VISTA le integrazioni richieste con nota prot. n° 8669 del 03/06/08 e acquisite dal Dipartimento Ambiente con prot. n° 16362 del 19/09/2008

VISTA la pubblicazione, effettuata dal Gestore in data 08/10/2008 e 10/10/08 sui quotidiani locali "Gazzetta del-Sud" e "Il Quotidiano di Calabria"; dell'annuncio-diretti all'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005;

VISTI tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo:

- Parere del Nucleo Operativo IPPC, acquisito agli atti con prot. n. 19382 del 24/11/08;
- Parere della Provincia di Cosenza con prot. n° 7224 del 22/01/2009 acquisito in dal Dipartimento Ambiente con prot. n° 001801 del 26/01/2009;
- Parere favorevole del Comune di Tortora acquisito in sede di Conferenza di Servizi;
- Parere favorevole dell' ASP acquisito in sede di Conferenza di Servizi;
- Parere dell'Arpacal inviato via fax ed acquisito dal Dip. Ambiente con prot. n° 001108 del 19/01/2009 ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. 59/2005 come modificato dall'art. 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008
- Il "Piano di Monitoraggio e controllo" (trasmissione dall'Arpacal in data 19/01/09);
- Il verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 19/01/2009 e tutti gli atti ad essi allegati;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

DATO ATTO che gli allegati I ("Condizioni dell'A.A."), 2 ("Piano di Monitoraggio e controllo"), costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

per quanto indicato in narrativa

Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 59/05, alla Ditta Ecologica 2008 S.r.l. ("Gestore"), avente sede legale a San Marzano di San Giuseppe (TA) Strada Provinciale 86, Km 8,900+500 via per Sava, per l'impianto di eliminazione rifiuti pericolosi e non, sito in Loc. San Sago nel Comune di Tortora (CS) (Codice IPPC punto 5.1 e 5.3 dell'Al. I al D.Lgs. 59/2005: "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni R1, R5, R6, R8, R9, della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno" Impianto di selezione e impianto di biostabilizzazione: 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato I^o della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorn.");

- 1) il Gestore, se tenuto, deve presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 entro 60 giorni dall'emanazione del presente decreto, ovvero a conformare le garanzie già prestate alla prima scadenza utile;
- 2) il presente provvedimento sostituisce la O.C.D. n. 5052 del 28/11/06;

- 3) per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel presente atto amministrativo e nei documenti:
- All. 1 - Condizioni dell'A.I.A.
 - All. 2 - Piano di Monitoraggio e Controllo
- che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento ed il termine per il computo dell'arco temporale di validità (anni 6) decorre dalla data di emanazione;
- 5) di dare atto che ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005 l'Arpacal, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione e con oneri a carico del gestore, accerterà:
- 6) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- 7) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- 8) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto;
- 9) di stabilire che, ferme restando le misure di controllo di cui al punto precedente, la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;
- 10) di disporre che ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'impugnazione del presente decreto, comunichi tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;
- 11) il presente provvedimento sarà comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. N. 59/2005, oltre alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e controllo;
- 12) per il rinnovo della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il Gestore deve inviare a questo Dipartimento una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1) del D.Lgs. N. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'Autorità Competente, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale;
- 13) in caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 59/2005, potrà procedere:
- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;
- 14) è fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. N. 59/05);
- 15) i risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (Viale Isonzo 414 - Catanzaro) istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 14/11/2006;
- 16) avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 17) copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta Ecologica 2008 S.R.L., al Comune di Tortora, all' Dipartimento ArpaCal di Cosenza all'ASP di Cosenza e all'Ufficio Delegato del Commissario per l'Emergenza Ambientale della Calabria.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

Il Dirigente Di Settore
Dott.ssa G. Rossanna Squillacioti

Il Dirigente Generale
Dott. Giuseppe Graziano

CONDIZIONI DELL'A.I.A.

Ditta: Ecologica 2008 S.R.L.;

Impianto: impianto di eliminazione rifiuti pericolosi e non;

Ubicazione impianto: Comune di Tortora(CS), Località San Sago;

Sede legale: San Marzano di San Giuseppe(TA) Strada Provinciale 86, Km 8,900-F500 Via per Sava;

Codice IPPC: 5.1 *Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni r1, R5, R6, R8, R9.) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno;*

5.3 *Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II° della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorno.*;

il gestore dovrà nei più brevi tempi tecnici portare a compimento i miglioramenti tecnici attualmente realizzati o in corso di realizzazione;

Potranno essere smaltiti i rifiuti contrassegnati dai seguenti codici CER:

fanghi rossi derivanti dalla produzione di alluminio, diversi da quelli di cui alla
010309 voce 01 03 07
rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici
01040 di minerali non metalliferi
rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla
010411 voce 01 04 07
sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da
010412 quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
010504 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010505 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
fanghi da perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze
010506 pericolose
fanghi e rifiuti da perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci
010507 01 05 05 e 01 05 06
fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci
010508 01 05 05 e 01 05 06
010599 rifiuti non specificati altrimenti
020101 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti
020106 separatamente e trattati fuori sito
020201 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020204 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020299 rifiuti non specificati altrimenti
fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucatura, centrifugazione e
020301 separazione di componenti
020302 rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020305 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020399 rifiuti non specificati altrimenti
020403 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020499 rifiuti non specificati altrimenti
020502 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020599 rifiuti non specificati altrimenti
020603 rifiuti non specificati altrimenti
020699 rifiuti legati all'impiego di conservanti
rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia
020701 prima
020702 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020705 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020799 rifiuti non specificati altrimenti
030302 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030305 fanghi prodotti dai processi di disinquinazione nel riciclaggio della carta
030309 fanghi di scarico contenenti carbonato di calcio
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
0303 alla voce 03 03 10
030399 rifiuti non specificati altrimenti
040103 bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040104 liquidi di concia contenente concie
040105 liquidi di concia non contenente cromo
fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti,
040106 contenenti cromo
fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non
040107 contenenti cromo
040199 rifiuti non specificati altrimenti
040214 rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
040216 tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
040217 tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti: contenenti sostanze
040219 pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti: diversi da quelli di cui
040220 alla voce 040219
040299 rifiuti non specificati altrimenti
050102 fanghi da processi di dissalazione
050103 marzite depositate sul fondo dei serbatoi

pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070412 alla voce 07 04 11

070501 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070503 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070504 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070507 fondi e residui da reazione alogenati
 070508 altri fondi e residui di reazione
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070511 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070512 alla voce 07 05 11

070601 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070603 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070604 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070606 altri fondi e residui di reazione
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070611 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070612 alla voce 07 06 11

070699 rifiuti non specificati altrimenti
 070701 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070703 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070704 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070711 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070712 alla voce 07 07 11

pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze
 080111 pericolose
 080112 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
 fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre
 080113 sostanze pericolose
 080114 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre
 080115 sostanze pericolose
 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08
 080116 01 15
 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici
 080117 0 altre sostanze pericolose
 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui
 080118 alla voce 08 01 17

Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici e
 080119 altre sostanze pericolose
 Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla
 080120 voce 080119

080121 residui di vernici o di sverniciatori
 080199 rifiuti non specificati altrimenti
 080202 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
 080203 sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
 080299 rifiuti non specificati altrimenti
 080307 fanghi acquosi contenenti inchiostro
 080308 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
 080312 scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
 080313 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
 080314 fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
 080315 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
 080316 residui di soluzioni chimiche per incisione
 080399 rifiuti non specificati altrimenti
 fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze
 080411 pericolose
 080412 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o
 080413 altre sostanze pericolose
 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce
 080414 08 04 13
 Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi
 080415 organici o altre sostanze pericolose
 Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui
 080416 alla voce 080415

080417 Olio di resina
 080499 rifiuti non specificati altrimenti
 080501 soluzioni di sviluppo e attivanti, a base acquose

101314 rifiuti e fanghi di cemento
 110105 acidi di decappaggio
 110106 acidi non specificati altrimenti
 110107 basi di decappaggio
 110108 fanghi di fosfalazione
 110109 fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
 110110 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
 110111 Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
 110112 Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111
 110113 rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
 110114 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
 eluiti e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti
 110115 sostanze pericolose
 110299 rifiuti non specificati altrimenti
 110599 rifiuti non specificati altrimenti
 120106 oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
 120108 emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
 120109 emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
 120114 fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
 120115 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
 120199 rifiuti non specificati altrimenti
 120301 Soluzioni acquose di lavaggio
 120302 rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
 120307 Oli minerali isolanti e termoisolanti non clorurati
 120309 Oli isolanti e termoisolanti, facilmente biodegradabili
 120310 Altri oli isolanti e termoisolanti
 120401 Oli di sentina della navigazione interna
 120402 Oli di sentina delle fognature dei moli
 120403 Altri oli di sentina della navigazione
 120501 fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
 120503 fanghi da collettori
 120507 Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
 120701 Olio combustibile e carburante diesel
 120702 Petrolio
 120703 Altri carburanti (comprese le miscele)
 120801 fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
 120802 Altre emulsioni
 120905 rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
 120906 rifiuti organici, diversi di cui alla voce 12 03 05
 120908 rifiuti contenenti olio
 120909 rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
 120999 rifiuti non specificati altrimenti
 121001 Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
 121002 Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 121001
 120106 sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
 120107 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 12 01 06
 120599 rifiuti non specificati altrimenti
 120603 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
 120604 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o
 120605 vegetale
 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o
 120606 vegetale
 120699 rifiuti non specificati altrimenti
 120702 Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
 120703 Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 120702
 120801 lavaggio
 120802 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
 120805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
 120807 Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
 120908 rifiuti prodotti dai sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
 Miscele di olii e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti
 120909 esclusivamente olii e grassi commestibili
 Miscele di olii e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle
 120910 di cui alla voce 120909
 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali,
 120911 contenenti sostanze pericolose

1. Definizioni

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale; autorizzazione all'esercizio dell'impianto di smaltimento rifiuti pericolosi e non ubicato nel Comune Tortora Località San Sago (CS);

Autorità competente: ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell' AIA, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria;

Organo di controllo: l'organo che esegue in via ordinaria il controllo dell'AIA, ovvero l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), Dipartimento di Catanzaro;

Gestore: la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto per il trattamento di rifiuti pericolosi e non con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno, attualmente ubicato nel Comune Tortora (CS), Loc. San Sago;

2. CONDIZIONI NECESSARIE E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

- gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente, con le modalità previste dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.;
- il Gestore dell'impianto dovrà fornire all'Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il Gestore sarà in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- il Gestore è tenuto a presentare l'eventuale conguaglio alle spese istruttorie già versate per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente degli importi dovuti in base al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (G.U. 2 settembre 2008);
- il corrispettivo economico relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo verrà determinato in base alle tariffe di cui al punto precedente;
- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente anche nelle forme di autocertificazione;
- in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'A.R.P.A. ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. N. 59/05;
- per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali non sostituite dal presente decreto;
- il gestore, qualora non riportate nel presente atto, dovrà rispettare anche le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali formalmente sostituite dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale; in caso di prescrizioni difformi e/o contraddittorie prevalgono quelle stabilite nella presente AIA;
- il gestore dovrà rispettare le prescrizioni e i Codici CER contenuti nell'O.C.D. n° 5052 del 28/11/06 che non sono in contrasto con quelle contenute nel presente decreto;
- il gestore è tenuto a conservare tutte le autorizzazioni settoriali, di cui al precedente punto e le eventuali successive modifiche e integrazioni, da esibire obbligatoriamente in allegato al presente provvedimento.
- Ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D. Lgs 59/2005 la durata della presente autorizzazione è di 6 (sei) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
- di dare atto che l'ARPACAL è incaricata a esercitare i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
- il Gestore, se tenuto, deve presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 entro 60 giorni dall'emanazione del presente decreto, ovvero a conformare le garanzie già prestate alla prima scadenza utile;

050104fanghi acidi prodotti da processi di sfilatura
050105perdite di olio
050106fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050107catrami acidi
050108altri catrami
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
050109pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
050110alla voce 05 01 09
050111Rifiuti prodotti da purificazione di carburanti tramite basi
050112acidi contenenti oli
050113fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
050114rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050199rifiuti non specificati altrimenti
060603altri catrami
060604rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
060101Acido solforico e acido solforoso
060102Acido cloridrico
060103Acido fluoridrico
060104Acido fosforico e fosforoso
060105Acido nitrico e acido nitroso
060106Altri acidi
060199rifiuti non specificati altrimenti
060203idrossido di ammonio
060204idrossido di sodio e di potassio
060205altre basi
060299rifiuti non specificati altrimenti
060313sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060314sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
060501catrami acidi
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
060502pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
060503alla voce 06 05 02
060704Soluzioni di acidi, ad es. acido di contatto
070101Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070103Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070104Altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070107Fondi e residui di reazione, alogenati
070108altri fondi e residui di reazione
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
070111pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070112alla voce 07 01 11
070201soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070203solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070204altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070207fondi e residui di reazione, alogenati
070208altri fondi e residui di reazione
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
070211pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070212alla voce 07 02 11
070299rifiuti non specificati altrimenti
070301soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070303solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070307fondi e residui di reazione alogenati
070308altri fondi e residui di reazione
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
070311pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070312alla voce 07 03 11
070401soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070403solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070404altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070407fondi e residui di reazione alogenati
070408altri fondi e residui di reazione
070411fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze

090102 soluzioni di sviluppo per lastre ottate a base acquosa
090103 soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104 soluzioni fissative
090105 soluzioni di lavaggio e soluzioni di acresto-finnaggio
090106 rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da
090113 quelli di cui alla voce 090106
rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di
100107 desolfurazione dei fumi
100109 Acido solforico
100118 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10
100119 01 05, 10 01 07 e 10 01 16
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
100120 pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
100121 alla voce 10 01 20
100122 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla
100123 voce 10 01 22
100126 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10
100208 02 07
sostanze prodotte dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli
100212 di cui alla voce 10 02 11
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti
100213 sostanze pericolose
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da
100214 quelli di cui alla voce 10 02 13
100215 altri fanghi e residui di filtrazione
100299 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10
100324 03 23
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti
100325 sostanze pericolose
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da
100326 quelli di cui alla voce 10 03 25
100371 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli
100378 di cui alla voce 10 03 27
100399 Rifiuti non specificati altrimenti
100407 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100409 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli
100410 di cui alla voce 10 04 09
100506 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100508 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli
100509 di cui alla voce 10 05 08
100607 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100609 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli
100610 di cui alla voce 10 06 09
100708 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100707 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli
100708 di cui alla voce 10 07 07
100817 sostanze pericolose
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da
100818 quelli di cui alla voce 10 08 17
100819 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli
100820 di cui alla voce 10 08 19
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti
101117 sostanze pericolose
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da
101118 quelli di cui alla voce 10 11 17
rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti
101119 sostanze pericolose
rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli
101120 di cui alla voce 10 11 19
101205 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101213 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
101307 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi
190812 da quelli di cui alla voce 19 08 11
fanghi: contenenti sostanze pericolose prodotta da altri trattamenti delle acque
190813 reflue industriali
fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da
190814 quelli di cui alla voce 19 08 13
190899 rifiuti non specificati altrimenti
190901 rifiuti: solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190903 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
190906 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
191105 pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
191106 alla voce 19 11 05
fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze
191303 pericolose
fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui
191304 alla voce 19 13 03
fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti
191305 sostanze pericolose
fanghi: prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da
191306 quelli di cui alla voce 19 13 05
Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di
191307 risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di
191308 risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307
200108 Rifiuti biodegradabili di cucine e borse
200113 solventi
200114 Acidi
200115 sostanze alcaline
200125 Olii e grassi commestibili
200126 Olii e grassi di quelli diversi da quelli di cui alla voce 200125
200127 vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
200129 detersivi contenenti sostanze pericolose
200130 Detersivi diversi da quelli di cui alla voce 200129
200303 Residui della pulizia stradale
200304 Fanghi delle fosse settiche
200306 Rifiuti della pulizia delle fognaie

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ditta: Ecologica 2008 S.R.L.

Impianto: impianto di eliminazione rifiuti pericolosi e non;

Ubicazione impianto: Comune di Tortora (CS), Località San Sago;

Sede legale: San Marzano di San Giuseppe (TA) Strada Provinciale 86, Km 8,900+500 via per Sava;

Codice IPPC: 5.1 *Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni r1, R5, R6, RR, R9, della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno;*

5.3 *"Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II° della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorno."*

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Polidrossicloruro di alluminio	Flottatore/Flottazione	liquido	Visivo Indicatore di livello	litri	Registro
Polielettrolita anionico	Flottatore/Flottazione	polvere	Sacchi (25 kg cad)	kg	Registro
Sodio ipoclorito	Clorazione	liquido	Visivo Indicatore di livello	litri	Registro
Antischiuma	Per riduzione schiume	liquido	Visivo Indicatore di livello	litri	Registro
Polielettrolita poliamminico	Coadiuvante in fase di sedimentazione	liquido	Visivo Indicatore di livello	litri	Registro
Desodorizzante	Impianto di desodorizzazione	liquido	Visivo Indicatore di livello	litri	Registro

Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale controllate	Modalità di controllo	frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA
Analisi di spettrometria gamma sui rifiuti in ingresso	Liquami sentiti da fosse biologiche Percolato Liquami oleosi o grassi	I rifiuti in ingresso devono essere accompagnati da certificati di laboratorio dai quali si evince la loro non contaminazione radioattiva.	Ad ogni conferimento.	Cartacea	Campionamento ed analisi più controllo documentazione con cadenza semestrale

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Il sistema impianto, oltre a quanto riportato di seguito in tabella, è caratterizzato dalla possibilità di realizzare un circuito chiuso per le acque di processo, immettendo le acque provenienti dal processo di depurazione, al termine dello stesso, nuovamente in una cisterna che poi alimenta l'impianto.

Tipologia	Punto misura	Metodo misura	Utilizzo	Quantità utilizzata [mc/anno]	Modalità di registrazione e trasmissione	Frequenza autocontrollo
pozzo	pozzo	contatore	Approvvigionamento impianto trattamento - irrigazione - servizi sanitari.	2.000	cartacea	mensile

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 - Energia

Descrizione	Tipologia (elettrica, termica)	Fase di utilizzo	Quantità utilizzata [MW/h/anno]	Metodo misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Frequenza autocontrollo
Energia importata da	elettrica	impianto trattamento	526,6	Lettura contatori	cartacea	mensile

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasche stoccaggio	Visivo a vasche vuote valutazione impermeabilizzazione	Semestrale	Quaderno impianto
Vasche di processo	Visivo a vasche vuote valutazione impermeabilizzazione	Semestrale	Quaderno impianto
Serbatoi	Visivo - impermeabilizzazione	Semestrale	Quaderno impianto
Bacini di Contenimento	Visivo - impermeabilizzazione	Semestrale	Quaderno impianto

3.2.2 - Indicatori di prestazione**Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo reagenti	Kg	Valutazione consumo	Mensile	Registro cartaceo
Consumo energia	KWh	Somma consumo mensile	Mensile, semestrale, annuale	Registro cartaceo
Tenore di secco dei fanghi	% secco	Misurazione sperimentale	Settimanale	Registro cartaceo

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 - Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	Ecologica 2008 S.r.l.	Ing. Lops Gaetano
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

I dati raccolti sulla scorta delle analisi di cui sopra, vengono registrati su apposito registro cartaceo e vengono archiviati presso l'impianto.

Sono in fase di elaborazioni idonei database che consentano l'archiviazione informatica dei dati.

Qualora da analisi dovessero riscontrarsi valori che dovessero ricadere al di fuori del range di ammissibilità, verrà nell'immediato effettuato un nuovo prelievo, i cui risultati se confermano i precedenti, si analizza il ciclo lavorativo evidenziando eventuali mal funzionamenti, altrimenti si procede con la immediata taratura degli strumenti di misura prima di effettuare un nuovo controllo.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Tutti i dati di cui si è trattato nel piano, verranno conservati ed archiviati. Queste procedure saranno applicate sia in maniera informatica sia cartacea.

Tutti i dati saranno sempre reperibili presso l'impianto.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 31/12 di ogni anno solare la Ecologica 2008 S.r.l., trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ditta: Ecologica 2008 S.R.L.

Impianto: impianto di eliminazione rifiuti pericolosi e non;

Ubicazione impianto: Comune di Tortora (CS), Località San Sago;

Sede legale: San Marzano di San Giuseppe (TA) Strada Provinciale 86, Km 8,900+500 via per Sava;

Codice IPPC: 5.1 *Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni r1, R5, R6, R8, R9,) delle direttive 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno;*

5.3 *"Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II^a della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate/giorno."*

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Polidrossicloruro di alluminio	Flottatore/Flottazione	liquido	Visivo Indicatore di livello	litri	Registro
Polielettrolita anionico	Flottatore/Flottazione	polvere	Sacchi (25 kg cad)	kg	Registro
Sodio ipoclorito	Clorazione	liquido	Visivo Indicatore di livello	litri	Registro
Antischiuma	Per riduzione schiume	liquido	Visivo Indicatore di livello	litri	Registro
Polielettrolita poliamminico	Coadiuvante in fase di sedimentazione	liquido	Visivo Indicatore di livello	litri	Registro
Desodorizzante	Impianto di desodorizzazione	liquido	Visivo Indicatore di livello	litri	Registro

Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA
Analisi di spettrometria gamma sui rifiuti in ingresso	Liquami settati da fosse biologiche Percolato Liquami oliosi o grassi	I rifiuti in ingresso devono essere accompagnati da certificati di laboratorio dai quali si evince la loro non contaminazione radioattiva.	Ad ogni conferimento.	Cartacea	Campionamento ed analisi più controllo documentazione con cadenza semestrale

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Il sistema impianto, oltre a quanto riportato di seguito in tabella, è caratterizzato dalla possibilità di realizzare un circuito chiuso per le acque di processo, immettendo le acque provenienti dal processo di depurazione, al termine dello stesso, nuovamente in una cisterna che poi alimenta l'impianto.

Tipologia	Punto misura	Metodo misura	Utilizzo	Quantità utilizzata [mc/anno]	Modalità di registrazione e trasmissione	Frequenza autocontrollo
pozzo	pozzo	contatore	Approvvigionamento impianto trattamento - irrigazione - servizi sanitari.	2.000	cartacea	mensile

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 - Energia

Descrizione	Tipologia (elettrica, termica)	Fase di utilizzo	Quantità utilizzata [MWth/anno]	Metodo misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Frequenza autocontrollo
Energia importata da	elettrica	impianto trattamento	526,6	Lettura contatori	cartacea	mensile

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Flottatori	Trattamento chimico - fisico	Aggiunta coagulanti e flocculanti e correttori di ph	Ingresso - phmetro;	3 o 4 volte al giorno	Foglio di lavoro
I stadio di ossidazione	Trattamento biologico	Aggiunta ossigeno puro o aria	Prelievo refluo per analisi COD e ph, quantitativo di fanghi, temperatura	1 volta al giorno	Registro cartaceo
II stadio di ossidazione	Trattamento biologico	Aggiunta aria	Prelievo refluo per analisi COD e ph, quantitativo di fanghi, temperatura	1 volta al giorno	Registro cartaceo
III stadio di ossidazione	Trattamento biologico	Aggiunta ossigeno puro	Prelievo refluo per analisi COD e ph, quantitativo di fanghi, temperatura, misurazione ossigeno disciolto	1 volta al giorno	Registro cartaceo

3.1.7 - Rumore

Per ciò che attiene l'eventuale inquinamento acustico dell'ambiente circostante il sito in cui trova ubicazione l'impianto, vengono condotte periodiche indagini fonometriche tramite professionisti del settore, dalle quali si evince il rispetto dei limiti minimi fissati dalla norma in materia.

Tali valutazioni avendo l'obiettivo di valutare l'impatto acustico dell'attività lavorativa sull'ambiente in cui è situata, non tende a cogliere la specificità delle emissioni sonore delle varie apparecchiature in relazione allo stesso sito (analisi comunque svolta per l'ottemperanza delle norme sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro). Pertanto non si compilerà la tab. C11.

Tabella C12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Punto A, B, C, D (vedi indagini fonometriche).		Triennale o all'occorrenza	dB	Registro	no

3.1.8 - Rifiuti**Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso**

I prelievi ed i campioni descritti in tabella sono relativi ad ogni tipologia di rifiuto liquido in ingresso ed ad ogni conferimento. Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Campionamento e analisi sui rifiuti conferiti	Codici autorizzati	Campionamento ed analisi secondo norma	Ad ogni conferimento	Archiviazione della documentazione di accettazione dei rifiuti	Campionamento, analisi e controllo documentale (registri carico/scarico, formulari,

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO (DECENNALE)
Controllo impianto elettrico e verifica messa a terra	annuale	ambiente	10
Autocontrollo scarico	mensile	acqua	120
Controllo e manutenzione impianto ossigeno	semestrale	acqua	20
Audit per Sistema di Gestione Ambientale	annuale	ambiente	10
Verifica degli adeguamenti alle MTD in corso d'opera	annuale	ambiente	10

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI
Analisi e campioni	Annuale	Campionamenti inquinanti in acqua

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano potrà essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassumerà i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

5- MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Ossigeno disciolto	Polarizzazione	settimanale
ph	Su standard	settimanale
Parametri COD, NH3, Metalli Pesanti	Su standard	settimanale
Misuratore portata	Affidata a terzi	biennale

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

I dati raccolti sulla scorta delle analisi di cui sopra, vengono registrati su apposito registro cartaceo e vengono archiviati presso l'impianto.

Sono in fase di elaborazioni idonei database che consentano l'archiviazione informatica dei dati.

Qualora da analisi dovessero riscontrarsi valori che dovessero ricadere al di fuori del range di ammissibilità, verrà nell'immediato effettuato un nuovo prelievo, i cui risultati se confermano i precedenti, si analizza il ciclo lavorativo evidenziando eventuali mal funzionamenti, altrimenti si procede con la immediata taratura degli strumenti di misura prima di effettuare un nuovo controllo.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Tutti i dati di cui si è trattato nel piano, verranno conservati ed archiviati. Queste procedure saranno applicate sia in maniera informatica sia cartacea.

Tutti i dati saranno sempre reperibili presso l'impianto.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 31/12 di ogni anno solare la Ecologica 2008 S.r.l., trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005-Supplemento Ordinario n.72), per la Autorizzazione Integrale Ambientale dell'Impianto di Trattamento Rifiuti Liquidi pericolosi e non pericolosi, di proprietà di Ecologica 2008 S.r.l., sito in Località San Sago del Comune di Tortora (CS), CAP 87020.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

Nell'elaborazione del piano si è cercato di mantenere la stessa metodologia nella numerazione dei paragrafi di quella fornita sul file - schema del Piano di Monitoraggio e Controllo reperibile sul sito www.infopointambiente.it.

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni evidenziate in relazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività strettamente elencate di seguito:

- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate;

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

La Ecologica 2008 dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di emissioni sonori nel sito
- c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- d) scarichi in acque superficiali

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

rete esterna					
Gruppo elettrogeno	elettrica	In caso di mancanza erogazione rete enel	Variabile a secondo delle esigenze		

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella C5 - Combustibili

L'unica tipologia di combustibile che può essere utilizzato all'interno del ciclo lavorativo della Ecologica 2008 s.r.l. è il gasolio per l'alimentazione del gruppo elettrogeno. Si ricordi che tale apparecchiatura è destinata a fornire energia elettrica sussidiaria unicamente in occasione di interruzione dell'erogazione da parte della rete elettrica principale ENEL. Pertanto il controllo su tale tipologia di materiale (gasolio) si considera irrilevante, considerato il limitato utilizzo quantitativo dello stesso.

3.1.5 - Emissioni in aria

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

Occorre premettere che nel complesso, l'impianto trattamento rifiuti liquidi della Ecologica 2008 S.r.l. ha una conformazione logistica ed impiantistica per cui le uniche emissioni di tipo significativo che vengono monitorate e registrate sono quelle in acqua.

Per le emissioni in aria ci si riferisce unicamente ad eventuali odori diffusi in relazione alle vasche di stoccaggio e lavorazione, ove è stato installato l'impianto di deodorizzazione unicamente con l'obiettivo di evitare le eventuali molestie olfattive.

Tabella C8/1 - odori diffusi

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
odorifere	Vasche di stoccaggio	Impianto deodorizzazione	Presenza/assenza	Giornaliera	Cartacea

3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere compilata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Provenienza	Recapito	Portata media [mc/anno]	Modalità di registrazione e trasmissione interna	Azioni di ARPA
Scarico finale (Sf1)	Impianto di trattamento	Torrente Pizzinno	68.426 (anno 2007)	Prelievi e risultati mensili (tenuti in registro)	Controllo annuale
Punto di emissione	Parametro e/o fase		Metodo di misura (incertezza)		Frequenza
Scarico finale (Sf1)	<ul style="list-style-type: none"> - Portata - ph; - Temperatura - COD; - Solidi Sospesi; - Colore; - Odore; - Materiali grossolani 		Metodo ufficiale		Giornaliera
	Tutti gli altri parametri di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 al D.Lgs. 152/2006		Metodo Ufficiale		Mensile

					certificati analitici ecc.). Cadenza semestrale
--	--	--	--	--	--

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Descrizione	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Fanghi di trattamento delle acque reflue urbane	19 08 05	Recupero presso impianti di compostaggio	Campionamento e analisi per ogni partita inviata con formulario	Registro di carico e scarico, MUD, formulari di identificazione e rifiuti	Campionamento, analisi e controllo documentale (registri carico/scarico, formulari, certificati analitici ecc.). Cadenza semestrale
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi di quelli di cui alla voce 19 08 13	19 08 14	Smaltimento presso impianti di discarica			
Vaglio	19 08 01	Smaltimento presso impianti di discarica			

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze			Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità di controllo	
Trattamento chimico-fisico	Flottatore	Pressione saturatore / portata d'aria	Giornaliera	Misuratore di pressione / misuratore di portata	Registro cartaceo

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Flottatore	Revisione generale e pulizia: pompe, ugello pressurizzatore, vasche	Mensile	Quaderno impianto
Filtropressa	Pulizia tele	Ad ogni impaccamento tele / all'occorrenza	Quaderno impianto
Filtri a carbone attivo	Controlavaggio	Settimanale / all'occorrenza	Quaderno impianto
Sgrigliatore	Pulizia griglia	Mensile	Quaderno impianto
Soffianti	Cambio olio e cinghie	Semestrale	Quaderno impianto
Compressori	Cambio olio e cinghie	Semestrale	Quaderno impianto
Serbatoio ossigeno	Manutenzione programmata svolta da altra ditta	Decisa da altra ditta (mediante annuale)	Quaderno impianto

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasche stoccaggio	Visivo a vasche vuote valutazione impermeabilizzazione	Semestrale	Quaderno impianto
Vasche di processo	Visivo a vasche vuote valutazione impermeabilizzazione	Semestrale	Quaderno impianto
Serbatoi	Visivo - impermeabilizzazione	Semestrale	Quaderno impianto
Bacini di Contenimento	Visivo - impermeabilizzazione	Semestrale	Quaderno impianto

3.2.2 - Indicatori di prestazione**Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo reagenti	Kg	Valutazione consumo	Mensile	Registro cartaceo
Consumo energia	KWth	Somma consumo mensile	Mensile, semestrale, annuale	Registro cartaceo
Tenore di secco dei fanghi	% secco	Misurazione sperimentale	Settimanale	Registro cartaceo

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 - Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	Ecologica 2008 S.r.l.	Ing. Lops Gactano
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.